

# proposta di legge n. 309

a iniziativa dei Consiglieri Latini, Trenta

*presentata in data 18 aprile 2013*

---

ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE ALLO SVILUPPO E  
LA VALORIZZAZIONE DI UNA MACROREGIONE CENTRALE

---

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge parte dalla constatazione che l'Europa di oggi tende a strutturarsi attraverso il coordinamento di entità istituzionali omogenee e che le realtà regionali sono raggruppabili e inquadrabili, in considerazione delle loro marcate differenze sociali, economiche, culturali, in macroregioni.

Una strategia macroregionale costituisce, pertanto, il quadro d'azione idoneo per realizzare, sulla base di un'identità comune, una collaborazione sempre più stretta ed efficiente fra realtà territoriali omogenee, attenuando altresì le forti tensioni provocate da continue spinte secessioniste. La normativa in esame tende a dare una risposta istituzionale concreta a tali esigenze: ha per oggetto la promozione dell'integrazione territoriale tra regioni confinanti, con particolare riferimento alla regione Marche e le regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo. Tra le popolazioni di tali zone esiste, infatti, un profondo legame, dato dalla vicinanza geografica e da abitudini di vita e relazioni simili, da rapporti di comunione e collaborazione, dalla condivisione di esperienze sociali, culturali ed economiche omogenee. Nel formulare il primo articolo della proposta si è fatto riferimento all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, che individua le materie di legislazione concorrente, con particolare riferimento all'istruzione, ricerca scientifica e tecnologica, tutela della salute, valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; all'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, che attribuisce alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato; all'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, che prevede che "la legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni". In particolare l'articolo 1 prevede che la Regione

favorisce e valorizza l'integrazione territoriale tra le regioni confinanti dell'Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, nell'ottica di una macroregione centrale, con particolare riferimento ai settori dello sviluppo locale, della sanità, della cultura, della formazione, dell'istruzione, delle infrastrutture, dei parchi tecnologici e scientifici.

Tali Regioni hanno già sperimentato percorsi finalizzati ad una miglior tutela degli interessi comuni sottolineando, in tal modo, la necessità di una collaborazione territoriale in forma omogenea per ottimizzare le rispettive risorse territoriali, favorirne la crescita, la competitività, individuare le più efficaci strategie di gestione dei servizi, riqualificare e sviluppare una rete di infrastrutture e servizi nei settori dello sviluppo economico, valorizzazione turistica e culturale del territorio, tutela della salute, trasporti.

La presente proposta di legge tende pertanto a prevedere un modello innovativo di cooperazione interregionale per un processo di promozione integrata del territorio, finalizzato a favorirne lo sviluppo economico, culturale e sociale, rafforzare l'integrazione delle identità locali, scambiare esperienze sui temi di interesse comune nei processi di promozione integrata delle regioni, individuare le più efficaci e razionali strategie di localizzazione e gestione dei servizi.

E' risultata peraltro necessaria l'attivazione, attraverso intese interregionali, di organismi di raccordo istituzionali interregionali per la gestione delle intese medesime e al fine di individuare percorsi integrati, coordinati, condivisi fra i soggetti coinvolti, nel rispetto delle specifiche rispettive competenze.

Le intese sono stipulate dalla Giunta regionale e ratificate secondo le modalità stabilite dall'articolo 21 dello Statuto regionale. La Giunta regionale assicura, altresì, un'informazione costante all'Assemblea legislativa sull'avvio e sulla attuazione delle intese.

**Art. 1**  
*(Finalità)*

1. La Regione, nel rispetto della Costituzione, dello Statuto, delle normative statali e regionali favorisce e valorizza l'integrazione territoriale tra le regioni confinanti, in particolare tra le regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, nell'ottica di una macroregione centrale, con particolare riferimento ai settori dello sviluppo locale, della sanità, della cultura, della formazione, dell'istruzione, delle infrastrutture, dei parchi tecnologici e scientifici.

**Art. 2**  
*(Intese)*

1. Per la finalità di cui all'articolo 1 la Regione promuove la cooperazione tra le Regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e stipula intese finalizzate a:

- a) favorire lo sviluppo economico, sociale e l'integrazione dei territori interessati;
- b) individuare strategie di gestione di servizi comuni;
- c) creare e sviluppare nel territorio una rete di infrastrutture e servizi, in campo economico, sociale, agricolo, ambientale, turistico, culturale, sanitario;
- d) promuovere azioni per il reperimento di finanziamenti pubblici e privati volti allo sviluppo di nuove tecnologie.

2. Le intese promuovono la costituzione di organismi di raccordo interregionali per la gestione delle intese medesime.

**Art. 3**  
*(Procedure)*

1. Le intese di cui all'articolo 2 sono stipulate dalla Giunta regionale e ratificate secondo le modalità stabilite dall'articolo 21 dello Statuto regionale.

2. La Giunta regionale assicura un'informazione costante all'Assemblea legislativa sull'avvio e l'attuazione delle intese.